

# IVG

## Rosso (Fdi): “C’è l’accordo in Regione, a ottobre nuovo assessore alla Sanità. Chiediamo un tecnico”

di Chiovelli-Magnaldi-Canessa

04 Settembre 2022 - 16:28



**Liguria.** “C’è già l’accordo politico. **A ottobre, dopo le elezioni, Toti cederà la delega alla sanità**”. A dirlo è **Matteo Rosso**, coordinatore di **Fratelli d’Italia** e candidato in Parlamento per il partito di Giorgia Meloni, nel commentare le **dichiarazioni di Renato Giusto**, consigliere comunale di Savona, che chiedeva al presidente ligure **Giovanni Toti** di passare la delega a qualcuno con esperienza in medicina territoriale.

Rosso prima di tutto bacchetta Giusto: “Ha sempre amato parlare un po’ troppo, prima di fare certe affermazioni lo inviterei ad avere più attenzione” (un concetto **ribadito nelle ore successive con un apposito comunicato stampa**). Poi però conferma: da Fratelli d’Italia **la richiesta è quella di un assessore che si possa dedicare alla sanità a tempo pieno e che la conosca**. “Non è che Toti non ne sappia, ma non conosce le problematiche quotidiane. Come presidente non ha il tempo né la possibilità di seguirle. Noi chiediamo che l’assessore sia **un tecnico**, una persona legata al mondo sanitario e che gode della fiducia e della stima in quell’ambiente. **Vorremmo non fosse di alcun partito**”.

Per Rosso, di professione medico, il futuro assessore dovrà dare indicazioni precise: “**Toti ha lasciato la sanità troppo nelle mani dei dirigenti**, ai quali la politica non ha dato linee. **Bisogna dare indicazioni politiche definite. Non solo edilizia ma organizzazione quotidiana di Asl e ospedali**”.

La partita della delega alla Sanità si intreccia al necessario **rimpasto di giunta** che seguirà le elezioni politiche del 25 settembre. Ben cinque assessori su sette sono candidati e almeno due di loro hanno la certezza pressoché matematica di ottenere un seggio in Parlamento: il vicepresidente **Alessandro Piana** (Lega) e l'assessore a Turismo e Lavoro **Gianni Berrino** (Fratelli d'Italia). Ottime *chance* anche per **Ilaria Cavo** (Noi Moderati), che lascerebbe le deleghe a Formazione e Cultura. Trasferimento a Roma molto più difficile, invece, per **Marco Scajola** (Noi Moderati), assessore a Edilizia e Urbanistica.

Per molto tempo l'*affaire* sanità è stato un  **cavallo di battaglia interno della Lega**: della questione si era occupato persino **Matteo Salvini**, ma poi il Carroccio ha affermato e ribadito di **non volere quella delega** (memore forse della controversa esperienza di **Sonia Viale** nella precedente giunta). Il più adatto per logica sarebbe stato **Brunello Brunetto**, consigliere regionale ed ex primario di anestesia e rianimazione a Savona, ma il suo profilo "non va bene" per gli esponenti di FdI.

Un'ipotesi, allora, è quella che vede **Giacomo Giampedrone** (unico dei fedelissimi *totiani* a non essere candidato alle politiche) nel ruolo di "super assessore" sommando la Sanità alle altre deleghe "pesanti" che gestisce da sette anni, Infrastrutture e Protezione civile. Non sarebbe tuttavia il tecnico che chiede Fratelli d'Italia. Una suggestione piuttosto ovvia porta dunque a **Matteo Bassetti**, infettivologo del San Martino finito alla ribalta nazionale grazie al Covid. Pur avendo smentito di volersi candidare, **si è dichiarato disponibile a fare il ministro della Sanità nel prossimo governo**: in caso contrario, per lui potrebbero aprirsi le porte della Regione.

Tra i possibili subentranti in giunta, poi, potrebbero esserci il capogruppo della Lista Toti **Angelo Vaccarezza** e il varazzino **Alessandro Bozzano** (a sua volta candidato alla Camera). Attenzione anche a **Lilli Lauro**, pronta a entrare come *quota rosa* e *quota Toti* al posto di Ilaria Cavo. In quota Fratelli d'Italia, vista la probabile elezione di Gianni Berrino a senatore, potrebbe subentrare **Stefano Balleari**, già assessore di Bucci.